

14 | ESTERI

Domenica 8 settembre 2013 | Il Giornale

il reportage

di **Piera Anna Franini**  
da Utrecht

**NUOVE CAPITALI** Parola del super scienziato Hans Clevers

# Verde, studiosa e low profile È Utrecht la regina d'Europa

*Per l'Ue è la città più competitiva, per i cinesi ha l'università migliore  
Il segreto: «I giovani non vengono ostacolati e si premia chi merita»*

**N**on brucia di vita come la trasgressiva Amsterdam, ha sempre l'aspetto della sorella nerd. Ma è lei, Utrecht, la star d'Olanda. Anche quest'anno è in vetta alle classifiche. Secondo l'indice 2013 della Commissione Ue è l'area più competitiva d'Europa mentre secondo la graduatoria di Shanghai vanta la migliore università del Paese.

Ciò che la rende competitiva è proprio la qualità della formazione. L'università collabora a stretto contatto con aziende eccellenti nel settore delle Scienze della vita, ICT, Sostenibilità. Su 95 mila alunni 12 hanno conquistato il Nobel, 12 il premio Spinoza e nel 2013 il Breakthrough Prize: il premio per la medicina istituito da Zuckerberg (Facebook), Brin (Google) e Milner e che batte il Nobel per la posta in gioco, cioè 3 milioni di premio. Il vincitore del Breakthrough è l'olandese Hans Clevers, direttore dell'Hubrecht Institute, dunque nell'orbita dell'Università di Utrecht e del connesso Parco delle Scienze dove operano 60 aziende, tra cui Danone, Genmab, TNO, Deltares.

Ma quanto sono vere queste classifiche? Che ripercussioni hanno? Ce ne parla Hans Clevers, voce tra le più autorevoli di Utrecht: «Incidono senza dubbio sulle decisioni delle persone. Possono attrarre potenziali studenti ed eccellenti scienziati. Le classifiche spingono le università a promuovere l'eccellenza, a sostenere, anziché ostacolare, scienziati ambiziosi». Pare che l'Università di Utrecht sia collaborativa e flessibile «mi consenti di iscrivermi in contemporanea alla facoltà di biologia e di medicina, e poi di fare esperienze negli Usa e a



**Le frasi**

**LEZIONE OLANDESE**

*Qui i ragazzi più bravi crescono in autonomia. In questo l'Italia dovrebbe migliorare...*

**VIA COL VENTO.**  
Un mare di biciclette nel parco cittadino: le auto qui sono pochissime

Nairobi». Altro ingrediente dell'eccellenza: «È aperta verso l'esterno, non è legata esclusivamente a obiettivi accademici». E poi gioca la carta della meritocrazia. «Promozioni e fondi ad-

dizionali per la ricerca vengono assegnati dopo concorsi e valutazioni. E quando un giovane scienziato è riuscito a guadagnarsi una borsa di studio gli viene concessa totale indipenden-

za, cosa che accade a diversi livelli della carriera. I migliori non subiscono l'azione di freno di vecchi insegnanti, ma possono crescere in autonomia. Questo approccio ci rende competitivi in Europa. Se mi permette, sento di dire che in questo senso l'Italia dovrebbe migliorare». Utrecht è un'eccellenza d'Europa, però compete a fatica con gli atenei statunitensi. Cosa succede alle scuole del vecchio mondo? «C'è un problema di fondo. Ed è l'organizzazione gerarchica, ed è un po' obsoleta, più il fatto che sono in molti ad ottenere ruoli permanenti.

**STUDIO E LAVORO**  
L'università collabora a stretto contatto con le aziende. Creando futuro

mine per creare stabilità. Quest'ultimo aspetto è positivo in tempi di crisi come i nostri, so di colleghi americani che stanno soffrendo anche se vengono da un passato di successo».

Utrecht «ha un bel centro storico e un sacco di infrastrutture per studenti, fattori che esercitano attrattiva sugli studenti» ancora Clevers. Certo, è un luogo da scoprire con la stessa calma che lo connota. È una città bicicletante dove 4 persone su 10 si muovono su due ruote, solo il 19% ricorre all'auto, a beneficio di fisici snelli, anche in tarda età. Ha un sapore fiabesco per effetto del crocicchio di canali, vialetti e casupole medioevali, il tempo scorre scandito dal carillon del duomo, icona della città. Il tutto si replica - in scala minore - nell'intera provincia. Per questo, a un primo sguardo risulta difficile pensare che quest'angolo d'Olanda *low profile*, apparentemente sonnacchioso, balzato in primo piano per i tre secoli dalla stipula della pace di Utrecht (1713), risulti il più competitivo d'Europa.

Basta, però, fregare dietro a tanto riserbo e rimuovere certa patina calvinista, esiscova il segreto del successo: scuola, ricerca, efficienza, progettualità. A proposito di progetti. L'area attorno alla stazione è un rifiorire edilizio per il quale non si è ricorsi alle firme di architetti alla moda, come accadde nell'ex rampante Spagna, come stava avvenendo nella nostra Salerno, per non parlare dell'iperbolica Abu Dhabi. Non si compete a suon di griffe. Si punta dritti all'utile. E a quanto pare la scelta paga.



**Chi è**

**Il cervellone Clevers è il Nobel della rete**

Nato nel 1957 a Eindhoven, formatosi a Utrecht. Professore di Genetica Molecolare. Dal 2002 al 2012 ha diretto l'Hubrecht Institute, all'interno dell'Università di Utrecht. Dal 2012 è Presidente dell'Accademia reale olandese di arti e scienze. Fra i premi vinti, lo Spinoza e di recente (febbraio 2013) il Breakthrough Prize, il premio creato dai guru di Facebook e Google, Zuckerberg e Brin.



**SCALZATI I LABURISTI, CONSERVATORI AL POTERE**

## Che figuraccia per Assange in Australia soltanto l'uno per cento lo vota senatore

Il sogno di Assange di diventare senatore in Australia nelle liste di Wikileaks probabilmente non si avvererà. Il fondatore del sito sotto accusa per aver divulgato file riservati dell'amministrazione Usa infatti ha ottenuto poco più dell'1% (1,19%, 23.007 schede per lui) dei voti a Vittoria, dove era candidato, secondo gli ultimi conteggi e a fronte di una previsione, forse un po' troppo clamorosa, del 27% fatta inizialmente dagli analisti. Il posto di senatore in Australia avrebbe assicurato ad Assange la possibilità di rientrare in patria dalla prigionia volontaria nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra. L'elezione di Assange era già stata compromessa dalla campagna elettorale nel momento in cui il partito di Wikileaks aveva assegnato le preferenze ai partiti di estrema destra prima che ai Verdi, da sempre sostenitori dell'esule australiano. Il candidato di maggior rilievo del partito,

*Il fondatore di Wikileaks, dato al 27%, sperava così di lasciare Londra e ritornare in patria*

l'esperta di etica Leslie Cannond, si era dimessa insieme al presidente del partito Daniel Methews, ex collega di università di Assange, per protesta sugli accordi per le preferenze il cui andamento al Senato australiano, dove si vota con il sistema proporzionale, è cruciale. Chi ha vinto a valanga invece, dopo 6 anni di laburisti, sono i conservatori guidati da Tony Abbott.

La Cina non fa paura, neanche se mangia gli hot dog americani. Via libera del Dipartimento del Tesoro all'acquisizione di Smithfield Food da parte della cinese Shuanghui International: un'operazione da 4,7 miliardi di dollari, che salgono a 7,1 miliardi di dollari incluso il debito, e che rappresenta la maggiore mai effettuata da una società cinese negli Stati Uniti. Il comitato degli investimenti esteri negli Stati Uniti è chiamato a esprimersi sulle acquisizioni riguardanti industrie chiave come l'energia e la tecnologia,

**OPERAZIONE DA 7,1 MILIARDI**

## Non c'è rischio per la sicurezza nazionale La Cina si «mangia» gli hot dog americani

La Shanghai compra Smithfield Food Il più grande acquisto cinese negli Usa

ma nel caso degli hot dog di Smithfield alcuni membri del Congresso avevano messo in evidenza come l'operazione da parte di una società cinese mettesse a rischio la sicurezza nazionale in termini di sicurezza alimentare. Il colosso del maiale cinese è infatti finito nel mirino per carne contagiata dal virus dell'avaria. In una lettera al segretario al Tesoro, Jack Lew,

nei mesi scorsi alcuni esponenti del Congresso avevano chiesto una revisione attenta della proposta di acquisizione del gigante alimentare americano da parte della cinese Shuanghui. Il disco verde del comitato significa che viene rimosso l'ostacolo maggiore all'acquisizione, che deve essere ancora però sottoposta al via libera degli azionisti di Smithfield.